



## Editoriale

### Pensiamo al bambino!

In questi ultimi tempi abbiamo sentito gli uomini di Chiesa parlare con tenerezza del bambino. Prima del famoso sinodo di ottobre papa Francesco ha invitato i suoi ascoltatori a considerare i figli di genitori divorziati civilmente e viventi ora in adulterio. Il bambino vede i suoi genitori praticanti che vanno a messa ogni domenica ma senza fare la comunione. "Che esempio è quello?" dice il pontefice. In un'altra circostanza, durante il sinodo sulla famiglia, i media hanno riportato la testimonianza data da un vescovo partecipante al sinodo di un bambino che, essendo figlio di genitori divorziati e adulteri, e facendo lui la prima comunione, ha staccato due pezzi della sua ostia e li ha dati ai suoi genitori perché anche loro avessero la comunione, come tutti gli altri genitori presenti. Naturalmente i media non hanno mancato di sottolineare quanto questa storia abbia commosso i padri sinodali.



Senza giudicare l'intenzione di chi li ha riferiti, consideriamo questi due casi. Nel primo, è veramente motivo di cattivo esempio che dei genitori, peccatori pubblici, si astenessero dalla comunione? Il cattivo esempio non è piuttosto convivere in adulterio? Il figlio, prole di questa unione illegittima, da piccolo non capisce il comportamento dei genitori, ma un giorno capirà. Capirà come tutti gli altri adulti, preti e laici, che i suoi genitori facevano male nel commettere l'adulterio e facevano bene nell'astenersi dalla santa comunione. Quest'astensione procedeva da motivi di fede: sapendo che la comunione è il segno sacro per nutrire l'anima già in stato di grazia, e unire ancora più intimamente a Gesù Cristo l'anima che si trova già nella Sua amicizia, non volevano far "mentire" il sacramento e fare una comunione sacrilega. Hanno deciso di commettere un peccato contro la santità del sacramento del matrimonio ma non



N. 98 - Novembre - 2015

Supplemento a Tradizione Cattolica  
Anno XXVI n° 3 (98) - 2015

### Sommario

Editoriale.....	1
San Luigi Maria Grignion de Montfort: la consacrazione a Gesù per le mani di Maria.....	3
Il precursore del Signore.....	4
Che cos'è un santo secondo il Curato d'Ars.....	5
Passo di S. Giovanni di Damasco.....	6
Terra Santa: un segno per i nostri tempi.....	6
Conviene partecipare all'Anno Santo della Misericordia?.....	7
Cosa direbbe S. Paolo a questi romani?.....	8
Orari Sante Messe.....	9
Addio a Don Giorgio.....	9
Come aiutare il Priorato.....	9
Cronaca di Veritas.....	10
Prossimi appuntamenti.....	12

hanno voluto aggiungerci un peccato contro la santità del sacramento dell'Eucaristia. Allora, per rispondere alla domanda, "Che esempio è questo?", rispondiamo che convivere in adulterio è un esempio scandaloso per tutta la società, incluso per il figlio che ne sarà perturbato quando si accorgerà di tutta la gravità della situazione dei propri genitori. Invece, essendo peccatori pubblici, hanno dato un buon esempio nell'evitare di commettere davanti a Dio, al prossimo e al loro figlio un sacrilegio. Diciamo che se muoiono in questo stato, andranno all'inferno per il peccato di adulterio, ma non soffriranno per tutta l'eternità pene maggiori per aver fatto delle abominevoli comunioni sacrileghe.

Nel secondo caso, il bambino ha fatto fare la comunione sacrilega ai due genitori. Già possiamo supporre che questo bambino ha ricevuto la comunione in mano, e molto probabilmente se l'avesse ricevuta sulla lingua in modo tradizionale, non avrebbe usato come gli pareva dell'ostia a lui data. Inoltre, ci possiamo chiedere in che modo questo bambino sia stato preparato alla prima comunione se si è comportato così. La Fede è innanzitutto nell'intelligenza e non nei sentimenti. San Paolo dice che "Il giusto vive di Fede." (Rom. I, 17), e altrove nell'epistola che la Chiesa legge per la festa del Corpus Domini, dice: "Perciò chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. Ciascuno, pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di questo calice; perché chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna." (I Cor. 11, 27 – 29) Allora rimangono le domande: questo bambino sa cos'è l'ostia che ha in mano? Sa con che purezza di intenzione la si deve ricevere? Ha imparato la gravità della comunione sacrilega? In ogni caso, per tutta la vita avrà sulla coscienza di aver reso i suoi genitori "rei del corpo e del sangue del Signore" il giorno della sua prima comunione.



Dopo queste due storie prese dall'attualità, ora prendiamo una storia riportata dal P. Martino de Cochem nel suo libro "La Santa Messa". Il contesto di questa storia è l'impero di Carlo Magno nei suoi combattimenti contro i Sassoni. "Questi barbari ed anche battezzati erano pur sempre eccitati all'apostasia dal loro capitano Wittikindo. Per la dodicesima volta, l'imperatore compariva in Sassonia con numerose truppe: era in tempo di Quaresima e quando giunse la Pasqua comandò a tutta la sua armata di prepararsi devotamente per ricevere la Comunione. La festa fu celebrata al campo imperiale con molta pietà. Wittikindo aveva un gran desiderio di vedere la magnificenza

del culto cristiano e per raggiungere il suo scopo lasciò i suoi abiti preziosi, si coprì di cenci e andò da solo al campo chiedendo l'elemosina come un mendicante qualunque. In tal modo il Venerdì santo poté osservare che l'imperatore e i suoi soldati visibilmente contriti digiunavano rigorosamente e pregavano con fervore. Li vede poi confessarsi e prepararsi alla Comunione. Il giorno di Pasqua assistette alla Messa e quando il sacerdote fu arrivato alla Consacrazione, Wittikindo **vide fra le sue mani un bambino incomparabilmente bello** e si sentì preso da un'ineffabile dolcezza. Per tutta la funzione non cessò di guardare il celebrante e quando i soldati andarono alla santa Comunione vide con grande meraviglia che **ognuno di loro riceveva un bambino il quale, però, da qualcuno andava con grande gioia, mentre non voleva andare da altri dibattendosi con le mani e con i piedi, benché fosse costretto a sottomettersi.**" (op. cit. pag. 74)

Sia vera oppure no quest'ultima storia, il fatto sta che il Bambino Gesù non vuole essere ricevuto dall'anima in peccato mortale, invece desidera ardentemente venire nell'anima in stato di grazia. "Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi!" (Luc. XXII, 17). È scandaloso giocare con i sentimenti degli uomini allo scopo di permettere una falsa accoglienza dell'Ospite Divino. Ascoltate quanto dice il profeta Isaia ai cattivi pastori: "Guai a coloro che chiamano bene il male e male il bene, che cambiano le tenebre in luce e la luce in tenebre, che cambiano l'amaro in dolce e il dolce in amaro." Is. V, 20

Cari fedeli, fra pochi giorni iniziamo il santo tempo di Avvento. Prepariamoci a ricevere il Dio che scende sulla terra per portarci la Sua misericordia e salvarci dalla giustizia divina. Il Bambino Gesù viene per essere la via, la verità e la vita per le nostre anime. Di conseguenza, tocca a noi camminare in quella via, accettare la verità della Fede e dei comandamenti e vivere nella vita della grazia.

Pensiamo al Bambino Divino e come tanti non lo accolgono: "Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto." Gio. I, 11. Pensiamo al Bambino e come non tutti Lo cercano per vero amore: "Andate e informatevi accuratamente del bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo". (Mat. II, 8: parole del re Erode ai Magi). Pensiamo al Bambino e prepariamoci ad accogliere il Re Divino con un'anima pura e desiderosa del suo Regno.

*Don Chad Kinney*





## San Luigi Maria Grignion de Montfort: la consacrazione a Gesù per le mani di Maria

Il catechismo ci insegna che noi siamo stati creati per conoscere, amare e servire Dio in questa vita, per poi goderlo eternamente nell'altra; quindi la cosa più importante da fare durante gli anni della nostra esistenza è amare Dio con tutti noi stessi, compiendo il bene, distaccandoci dal peccato, lottando contro di esso, e cercando di "limare" le nostre imperfezioni. In altre parole, dobbiamo salvarci l'anima.

Per raggiungere questa meta, oltre alle grazie ordinarie, Dio ha messo a nostra disposizione un validissimo aiuto: Maria Santissima.

Sul portale di molte chiese compare la scritta: per Mariam ad Jesum, a Gesù attraverso Maria.

Maria Janua Coeli, porta del cielo, è colei che ci porta a Gesù.

Come per mezzo di Maria Cristo venne nel mondo e come attraverso questa "porta" passano tutte le grazie che Dio vuole elargire alle anime, così attraverso Maria noi possiamo raggiungere Cristo. San Luigi Maria Grignion de Montfort, grande apostolo della devozione alla Madonna, ha composto una formula di consacrazione a Gesù Sapienza Incarnata per le mani di Maria.

Si tratta di una consacrazione così totale e completa che lui la definisce schiavitù d'amore, perché il fedele consacra e dona alla Santa Vergine tutti i propri beni interni ed esterni, addirittura il valore stesso delle buone opere compiute, senza limite di tempo, e si pone così nelle mani di Maria come un bambino appena nato tra le braccia di sua madre!

Questa donazione totale non deve intimidire perché, di fatto, donando tutto alla Madre di Dio è come se avessimo fatto ... un investimento. Tutte le nostre cose, i nostri meriti, persino noi stessi, sono custoditi e, nello stesso tempo, utilizzati e poi donati a Dio attraverso sua Madre e per questo saranno molto più ben accetti. Quale grazia, allora, sapere che tutte le nostre opere sono abbellite dalla mano di Maria; tutto, qualsiasi cosa, è suo e come tale Lei lo tratterà! Saremo sicuri in punto di morte di ritrovare tutto ciò che abbiamo fatto, tutto ciò che abbiamo patito, e che Maria avrà fatto fruttare, da presentare a Dio.

Inoltre bisogna considerare che se noi ci doniamo tutti a Maria, Ella si donerà tutta noi e ci comunicherà le sue grazie, la sua fede, la sua speranza e la sua carità. Che serenità pensare che avendoLe donato tutto il nostro cuore sapremo amare più profondamente e con più purezza il nostro Creatore. S. Luigi paragona Maria ad un meraviglioso stampo che, dopo aver formato Gesù nel suo seno, darà la medesima forma a tutto ciò che verrà gettato nel suo interno.

Allora quella che è chiamata schiavitù sarà invece la liberazione dell'anima che si vedrà dilatare e crescere nella fiducia e nell'amore a Dio.

La consacrazione è, infine, una più perfetta rinnovazione dei voti battesimali e per questo sarà preceduta da trenta giorni di preparazione, durante i quali, attraverso una breve meditazione quotidiana, ci si sforzerà dapprima di svuotarci dello spirito del mondo per poter poi meglio conoscere se stessi, quindi Maria e infine Gesù.

Dopo questo mese di preparazione (che è consigliabile far terminare in un giorno dedicato a Maria) si farà solennemente la consacrazione, se possibile dopo la S. Messa, e si cercherà di dedicare la giornata a Maria offrendo, magari, una mortificazione o un mazzo di fiori o una buona azione etc.

S. Luigi di Montfort sosteneva che Maria formerà un "esercito" di devoti che, donandosi tutto a Lei, affronterà i difficili momenti che incontreranno la Chiesa e l'umanità: chiediamo a Dio la grazia di far parte di quest'esercito donandoci tutti a sua Madre attraverso questa consacrazione.



N.B.: La consacrazione non costituisce voto né impedisce di sposarsi, come spiega bene il padre Avidano nella sua opera "Un segreto di felicità", dove si possono trovare anche le meditazioni per il mese di preparazione e il testo della consacrazione scritta da san Luigi.

*Cristina Garonzi*

## Il precursore del Signore.

Prepariamoci a rendere testimonianza della nostra fede.

Durante il periodo dell'Avvento nei testi liturgici appare in modo prevalente la figura di San Giovanni Battista. Egli è l'ultimo grande profeta, precursore e parente del Salvatore venturo: l'uomo mandato da Dio in questo mondo per rendere testimonianza, per preparare l'arrivo del Messia, tanto atteso dall'umanità che continuava a brancolare nel buio. Nel Prologo di S. Giovanni, il cosiddetto "ultimo vangelo" che si legge al termine della Santa Messa, si ricorda ogni volta questa verità:

*"...Vi fu un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni.*

*Egli venne come testimone, per rendere testimonianza alla Luce,*

*affinché tutti credessero per mezzo di lui.*

*Non era lui la Luce, ma doveva render testimonianza alla Luce ..."*

Gesù nel Vangelo tesse le lodi di Giovanni Battista definendolo il più grande tra tutti gli uomini. Profeta ancora tutto legato all'Antico Testamento, uomo rude, personalità complessa, fustigatore dei costumi rilassati di ogni tempo, Giovanni è l'efficace simbolo di tutti i testimoni di Dio che sempre hanno suscitato contraddizione e violenza. Allora come oggi, la verità che viene da Dio, che smaschera l'ipocrisia di tutti i potenti viene spazzata via, normalizzata, decapitata. Davanti a Giovanni Battista il nostro cristianesimo da poltrona e pantofole vacilla, le nostre comode devozioni impallidiscono.

Ci è mai costata una presa in giro la nostra appartenenza al Vangelo?

Un'occhiata di compatimento la nostra affermazione a favore della vita o dell'onestà nel lavoro?

"Guai quando tutti diranno bene di voi", disse il Maestro.

Da allora sono passati ormai due millenni... Cosa direbbe o farebbe il rude Battista, se dovesse vivere oggi fra di noi...?

Lui, che di fronte ad un adulterio, oggi considerato quasi normale, fu chiaro, molto chiaro e netto con Erode: "Non ti è lecito...!" Non gli mandò un piccione con l'allegato messaggio: "...siamo fratelli... chi sono io per giudicarti..." bensì: "Non ti è lecito...!".

Santa chiarezza che scaturisce dalla giustizia divina e, in ultima analisi, dalla Sua Bontà Misericordiosa; perché Dio non vuole la morte eterna del peccatore, ma che si converta e viva.

Per poterci noi convertire e vivere coerentemente, per poterci preparare all'arrivo del Signore, dobbiamo seguire i consigli del Precursore che ancora oggi hanno un valore concreto.

Si tratta di correggere i nostri difetti, vincere le

debolezze, non restringere la vita cristiana a un po' di tempo la domenica, estirpare in poche parole tutto quello che in qualche modo può impedire la nostra santificazione!

La vita è una lotta continua, una battaglia che dobbiamo combattere in prima linea contro noi stessi. Siamo dunque chiamati a munirci delle armi spirituali più potenti ed efficaci che sono a nostra disposizione: il Rosario e il Sacrificio, la preghiera e la penitenza.

Prepariamoci a rendere testimonianza della nostra fede, anche semplicemente con l'esempio della nostra condotta.

Ai tempi del Precursore il mondo brancolava nel buio; oggi nuovamente si ritrova avvolto da fitte tenebre, sull'orlo di un abisso; per di più la Chiesa è tormentata nel suo lato umano da una spaventosa crisi che tocca i vertici del Corpo Mistico di Nostro Signore.

Seguiamo quindi l'invito del Santo Profeta: prepariamo le vie del Signore, cominciando da noi stessi. In questo modo anche noi potremo diventare testimoni di Nostro Signore, partecipare alla Sua opera salvifica.

La Santissima Vergine a Fatima si rivolse ai veggenti dicendo: "Pregate, pregate molto e fate sacrifici... molte anime precipitano all'inferno perché non c'è chi preghi e si sacrifichi per loro".

Preghiamo quindi e facciamo sacrifici, sempre desiderosi non solo della nostra santificazione, ma del trionfo del Cuore Immacolato di Maria!

Don Elias







# Che cose' un santo secondo il Curato d'Ars

"... noi lo ricolmeremo di gloria, non perché ha fatto delle cose meravigliose nella sua vita, ma poiché egli è stato provato dalle tribolazioni, e poiché è stato trovato perfetto; la sua gloria sarà eterna"

Volete ancora sapere chi è un santo agli occhi della religione? È un uomo che teme Dio, che lo ama sinceramente e che lo serve con fedeltà; è un uomo che non si lascia gonfiare dall'orgoglio, né dominare dall'amor proprio, è un uomo che è veramente umile e piccolo ai propri occhi; è un uomo che, essendo spogliato dei beni di questo mondo, non li desidera, o, se li possiede, non ci è attaccato con il suo cuore; è un uomo che, possedendo la sua anima nella pazienza e nella giustizia, non si offende di un'ingiuria fattagli. Egli ama il suo nemico, non cerca di vendicarsi. Egli rende tutti i servizi che può al suo prossimo, divide volentieri le sue cose con i poveri; non cerca che Dio solo, disprezza i beni e gli onori di questo mondo. Non aspirando che ai beni del Cielo, è disgustato dai piaceri della vita e trova la sua felicità solo nel servizio di Dio. Questo è un uomo che è assiduo agli uffici divini, che frequenta i sacramenti, e che si occupa seriamente della sua salvezza; è un uomo che, avendo orrore di ogni impurità, fugge le cattive compagnie quanto può, per conservare



puri il suo corpo e la sua anima. È un uomo che si sottomette in tutto alla volontà di Dio, in tutte le croci e le traversie che gli succedono; che non accusa né l'uno né l'altro, ma che riconosce che la giustizia divina agisce su di lui a causa dei suoi peccati. È un buon padre che cerca solo la salvezza dei suoi figli, donando loro l'esempio, e non facendo mai nulla che possa scandalizzarli. È una madre caritatevole, che ama i suoi domestici come i suoi fratelli e le sue sorelle. È un figlio che rispetta suo padre e sua madre, e che li considera come tenenti il posto di Dio stesso. È un domestico che

vede, nella persona dei suoi padroni, Gesù Cristo stesso, che gli comanda attraverso la loro bocca. Ma ecco quello che Dio chiama l'uomo del miracolo, il santo, il grande santo. "Chi è quello là? Ci dice il Saggio, noi lo ricolmeremo di gloria, non perché ha fatto delle cose meravigliose nella sua vita, ma poiché egli è stato provato dalle tribolazioni, e poiché è stato trovato perfetto; la sua gloria sarà eterna." (Eccl. 31, 9-10)



## Passo di San Giovanni di Damasco

"... il nemico della nostra salvezza spiava le vergini ..."

Il nemico della nostra salvezza spiava le vergini, in quanto Isaia aveva detto, vaticinando: "Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio; lo chiameranno Emanuele, che significa: Dio è con noi", perché "colui che fa cadere i sapienti nella loro trappola "sconfigga chi sempre si insuperbisce per la propria sapienza; per questo la fanciulla fu consegnata dai sacerdoti a Giuseppe, come sposa, quale libro nuovo donato a un uomo di lettere. La promessa di matrimonio era una protezione per la Vergine, ma anche un inganno per colui che spiava le vergini. "Quando giunse la pienezza del tempo", un angelo del Signore fu inviato a lei, per annunciarle il concepimento del Signore. Così essa concepì il Figlio di Dio, la potenza enipostatizzata del Padre, "non per desiderio della carne, né per volontà di un uomo", cioè per un'unione e per una fecondazione, ma per il beneplacito del Padre e la cooperazione dello Spirito santo. Permise al creatore di essere creato, al plasmatore di essere plasmato, al Figlio di Dio, e Dio,

di incarnarsi e di farsi uomo dalla carne e dal sangue santi e immacolati di lei, che [in tal modo] pagò il debito [contratto dalla nostra] progenitrice. Come quella, infatti, fu formata da Adamo, senza unione, così anch'essa procreò il nuovo Adamo, partorito in conformità alla legge della gestazione, ma in un modo superiore alla natura della generazione. Nasce senza padre, da una donna, lui che nasce, senza madre, da un padre. Poiché [nacque] da una donna, [venne alla luce] in conformità alla legge della gestazione; ma poiché era senza padre, [nacque] in un modo superiore alla natura della generazione; ... ma poiché il [parto] fu senza doglie, [avvenne] in modo superiore alla legge della generazione: questa, infatti, non era stata preceduta dal piacere, né fu seguita dal dolore, secondo le parole del profeta: "Prima ancora di avere le doglie, partori", e inoltre: "Prima ancora che giungesse il momento del parto, fuggì, e diede alla luce un maschio".

*San Giovanni di Damasco, "La fede ortodossa", p. 200*



# Terra Santa: un segno per i nostri tempi.

## La scoperta archeologica di Sodoma durante il sinodo.

A causa del suo vizio, la città di Sodoma fu castigata da Dio e divenuta il simbolo dell'iniquità, come Gomorra, sua vicina nella decapoli cananea. Il libro della Genesi riporta come il Signore "fece piovere dal cielo sopra Sòdoma e sopra Gomorra zolfo e fuoco proveniente dal Signore e distrusse queste città e tutta la valle con tutti gli abitanti delle città e la vegetazione del suolo" (Gn 19, 24-25) Allora Abramo vide da lontano "un fumo che saliva dalla terra, come il fumo di una fornace" (ibid, 28). "Fu una pioggia di fuoco che incendiò il bitume del sottosuolo, tra Gerico e il mar Morto, di tal sorte che le città crollarono tra le fiamme, e il suolo cedette e fu invaso dalle acque del mar Morto", spiega padre Tintori, o.f.m.

Devastata, la regione fu abbandonata ma restò nella memoria degli uomini. La localizzazione di Sodoma è da allora rimasta incerta. Tradizionalmente, come si può leggere in Flavio Giuseppe, Strabone o san Girolamo, la si situa nella parte meridionale del mar Morto, nella sua estremità sud-ovest, là dove si trova la montagna salgemma di Jebel Usdum. È in questa regione, verso il 1900 a.C. che avvenne il cataclisma che distrusse Sodoma e Gomorra, città della vallata di Siddim - "che è il mare di sale", precisa la Bibbia (Gn 14, 3)

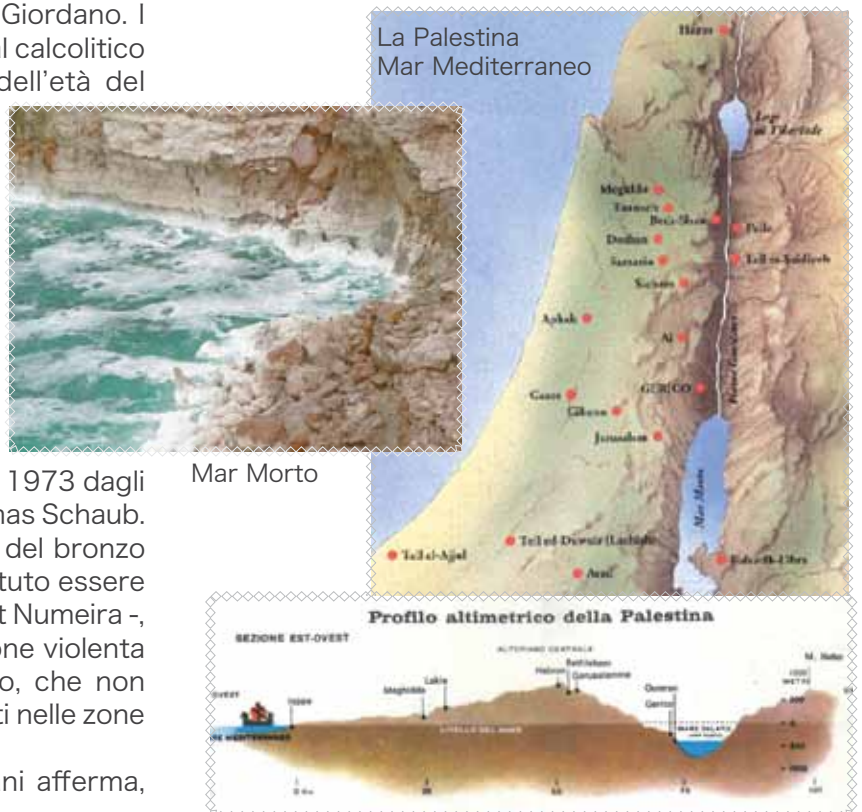
Un'altra tesi, sostenuta a partire dal 1929 in seguito agli scavi archeologici realizzati dall'istituto biblico pontificio, colloca i resti della città maledetta al nord-est del mar Morto, vicino alla foce del Giordano. I resti di una città molto antica, risalente al calcolitico e distrutta durante il primo periodo dell'età del bronzo (verso il 1800 a.C.), furono scoperti sotto una grande quantità di cenere, presente dappertutto sul luogo. Situate a Teleilat-Ghassûl, le rovine attestano l'esistenza di una città importante nella piana del Giordano, senza che si possa affermare con certezza se si tratta dell'antica città distrutta per la collera di Dio.

Un altro sito, situato a est della penisola di El Lisan, a Bab edh-Dhra, nel wadi Kerak, fu scoperto a partire dal 1973 dagli archeologi americani Walter Rast e Thomas Schaub. Un totale di cinque città risalenti all'età del bronzo arcaico (verso il 3200- 2300 a.C.) ha potuto essere repertoriato, di cui due - Bab edh-Dhra et Numeira -, presentano delle tracce di una distruzione violenta con terremoto e incendio generalizzato, che non risparmiò nemmeno i vasti cimiteri situati nelle zone vicine.

Oggi, un gruppo di archeologi americani afferma,

alla fine di un secondo periodo di scavi, che il sito di Tall-el-Hammam potrebbe nascondere il luogo dove si erigeva "una potente città durante l'età del bronzo precoce e medio (tra il 3500 e il 1540 a.C.)". Sono stati scoperti i resti di una miniera d'oro, le tracce "di una importante muraglia di difesa, di un palazzo e di un insieme di porte". Secondo le spiegazioni del professor Steven Collins, direttore delle ricerche, più elementi suggeriscono che "questa città fiorente è stata improvvisamente abbandonata verso la fine dell'età del bronzo", probabilmente mediante "una distruzione con il fuoco". Sarebbe l'antica Sodoma, aggiunge. Le rovine sono situate a 13 km a nord del mar Morto, a una ventina di km a est della riva sinistra del Giordano. Tall-el-Hammam continua ad essere oggetto di un ambizioso progetto di scavi. Se una grande prudenza resta conveniente, l'annuncio della localizzazione dell'antica Sodoma nel bel mezzo del sinodo sulla famiglia che si svolge in questo momento a Roma, potrebbe non essere un caso. All'inizio del concilio Vaticano II, il papa Giovanni XXIII voleva esaminare i segni dei tempi per invitare la Chiesa a mettersi all'ascolto del mondo, delle sue attese e aspirazioni. Cinquant'anni dopo, ecco un "segno dei tempi" che risuona come un terribile avvertimento.

Fonte: [dubuit/keller/lemaire/renié/apic/bible.archeologie](http://dubuit/keller/lemaire/renié/apic/bible.archeologie) - *DICI* n°323 du 23/10/15







# Conviene partecipare all'Anno Santo della Misericordia?

Il Papa afferma che il suo scopo sarà celebrare il Concilio Vaticano II ...

*Estratto dall'Intervista a don Pierpaolo Petrucci, superiore del distretto - per testo completo, vedere sul sito [www.sanpiox.it](http://www.sanpiox.it)*

Pensa che l'Anno santo della Misericordia sarà celebrato dalla FSSPX con un pellegrinaggio internazionale o nazionale a Roma?

Non credo che questo sarà possibile. Un Giubileo, come il termine lo indica, è l'occasione di rallegrarsi per un anniversario importante nella Chiesa. Nell'anno 2000 la Fraternità partecipò in modo massiccio all'evento indetto in memoria della Redenzione. Ora, nella Bolla d'indizione del prossimo Giubileo, il Papa afferma esplicitamente che il suo scopo sarà celebrare il Concilio Vaticano II, a cinquant'anni dalla sua chiusura. Credo proprio che sia impossibile rallegrarsi per questo evento la cui gravità era paragonata, da Mons. Lefebvre, ad una terza guerra mondiale.



## Sponsor per la lotteria dell'Immacolata

MACELLERIA - SALUMERIA  
**GUERRA Albertino**  
Via Marechiese, 340 Spadarolo (RN)

*Al Bel Fico*  
Osteria Enoteca  
**Al Bel Fico**  
Ristorantino  
Piazza V. Emanuele II, 22 - 47864 Pennabilli (RN)  
Tel. e Fax +39 0541.928810  
Chiuso il martedì

**AGRITURISMO**  
**CASEIFICIO "LA NONNA GINA"**  
VIA LEVATA N. 40 MULAZZANO  
SOC. AG. LA PECORA NERA S.S.  
VIA AGELLO N. 40 MULAZZANO DI CORIANO RN  
TEL. 0541 729110  
TEL. 346222543 ANTONELLA  
TEL. 339204224 DANIELA

**GAMBRINUS**  
BAR con CUCINA  
*Sorelle Zani*  
OTTAVIA 342.5568451 - DENISE 348.4729892  
Via Flaminia Conca, 75/b - Rimini



## Festa della IMMACOLATA CONCEZIONE

MARTEDÌ 8  
DICEMBRE  
2015

al Priorato  
Madonna  
di Loreto  
-Spadarolo-

Ore 10.30: Messa Solenne.  
Ore 13.00: pranzo in una sala parrocchiale.  
Nel pomeriggio: scenette, lotteria, ecc.

Per il pranzo (libera partecipazione alle spese) è necessario dare adesione entro martedì 1 dicembre tel. 0541.72.77.67

# Cosa direbbe S. Paolo a questi romani?

"Mentre si dichiaravano sapienti, sono diventati stolti."

San Paolo ai romani:

"Mentre si dichiaravano sapienti, sono diventati stolti. Perciò Dio li ha abbandonati all'impurità secondo i desideri del loro cuore, sì da disonorare fra di loro i propri corpi, poiché essi hanno cambiato la verità di Dio con la menzogna... Per questo Dio li ha abbandonati a passioni infami; le loro donne hanno cambiato i rapporti naturali in rapporti contro natura. Egualmente anche gli uomini, lasciando il rapporto naturale con la donna, si sono accesi di passione gli uni per gli altri, commettendo atti ignominiosi uomini con uomini, ricevendo così in se stessi la punizione che s'addiceva al loro traviamiento. E pur conoscendo il giudizio di Dio, che cioè gli autori di tali cose meritano la morte, non solo continuano a farle, ma anche approvano chi le fa." (Rom. I, 22. 24-7, 32)



 Sacra  
Scrittura

VERITAS



**2015 - 2016**

**Sante Messe celebrate dai sacerdoti  
del Priorato Madonna di Loreto (Rimini)**

**Natale**

Messa di Mezzanotte (ore 24.00)

- Rimini
- Ferrara
- Lucca

**Messa del giorno**

- Rimini (8.00 Messa dell'Aurora;  
10.30 Messa del Giorno)
- Ferrara (9.00 Messa dell'Aurora;  
10.30 Messa del Giorno)
- Firenze (10.00 Messa del Giorno)

**Domenica 27 Dicembre**

**Nell'Ottava di Natale**

- Rimini (8.00 e 10.30)
- Firenze (17.00)
- Lucca (10.00)

**Venerdì 1 Gennaio 2016**

**Ottava di Natale (di precetto)**

- Rimini (10.30 e 17.30)
- Lucca (9.30)
- Firenze (11.30)

**Domenica 3 Gennaio 2016**

**Santissimo Nome di Gesù**

- Rimini (8.00 e 10.30)
- Firenze (10.00)
- Lucca (17.00)

**Mercoledì 6 gennaio 2016**

**Epifania (di precetto)**

- Rimini (8.00 e 10.30)
- Lucca (9.00)
- Firenze (11.45)





# Addio Don Giorgio

**"Ho combattuto la buona battaglia, sono giunto al termine della mia corsa, ho conservato la fede."**

Il Tim 4,7

Durante la preparazione di questo numero di Veritas, un caro membro della nostra comunità, Don Giorgio Maffei, è venuto a mancare. Conosciuto in tutta Italia per la sua difesa della Tradizione cattolica e nel nostro priorato come confessore e modello sacerdotale di perseveranza, la sua necrologia merita un'attenzione particolare. Per mancanza di tempo in questo numero ci limitiamo a raccomandare la sua anima alle preghiere dei nostri lettori e nel prossimo numero gli daremo una attenzione particolare.



Cari fedeli, vi ringraziamo sentitamente per le vostre condoglianze e la sincera partecipazione all'ultimo saluto a Don Giorgio. A sinistra potete vedere l'ultima fotografia scattata a Don Giorgio per gli auguri natalizi.

## Preghiera popolare per la Santa morte


Signor buono, Signor santo,  
Vo a giacermi nel mio canto,  
non lo so se risto su  
ma vi chiedo o buon Gesu',  
quattro cose in compassione  
confessione e comunione,  
poi d'aver l'olio santo,  
e morir col prete accanto.





## Preghiere popolari

## Come aiutare il priorato

La rivista è consultabile in rete all'indirizzo: [www.sanpiox.it](http://www.sanpiox.it) "Veritas" è inviato gratuitamente a tutti coloro che ne fanno richiesta. Ricordiamo che esso vive unicamente delle offerte dei suoi Lettori che possono essere indirizzate tramite:

 versamento sul C/C Postale n° 11935475 intestato a "Associazione Priorato Madonna di Loreto"

 bonifico bancario intestato a "Associazione Priorato Madonna di Loreto"  
IBAN: IT 58 W 076 0113 2000 0001 1935 475  
BIC/SWIFT: BPPIITRRXX

 "on line" tramite pagamento sicuro con PayPal e Carta di Credito dal sito [www.sanpiox.it](http://www.sanpiox.it) nella sezione "Come aiutarci".

 5x1000: "Associazione San Giuseppe Cafasso ONLUS" Codice Fiscale: 9301297001

5x1000

Il cinque per mille rappresenta un modo di sostenere le associazioni ONLUS che, a differenza delle donazioni, non comporta maggiori oneri poiché si tratta di devolvere una parte delle tasse che si devono comunque pagare allo stato.

Per aiutare in questo modo la Fraternità San Pio X potete devolvere questa parte delle vostre tasse all'Associazione San Giuseppe Cafasso intestataria dei beni immobili della Fraternità in Italia, semplicemente apponendo la vostra firma ed indicando il Codice Fiscale dell'associazione, 93012970013, nel riquadro previsto nel Modello unico della dichiarazione dei redditi.

Associazione San Giuseppe Cafasso ONLUS  
Codice fiscale: 93012970013

L'Associazione San Giuseppe Cafasso può anche ricevere dei doni che possono fruire dei benefici fiscali concessi dalla legge attraverso gli strumenti della detrazione e della deduzione.

# Cronaca di Veritas

**Numerosi quest'anno i bambini e gli adolescenti che frequentano i corsi di catechismo del priorato ...**

Numerosi quest'anno i bambini e gli adolescenti che frequentano i corsi di catechismo organizzati dal priorato: ben sei gruppi di allievi sotto la vigile direzione dei nostri preti e suore.

Durante l'estate, diversi matrimoni hanno coinvolto don Chad e don Elias, in Italia e all'estero.

10-11-12-24 giugno. Esami degli allievi della scuola del Bambin Gesù. Tutti promossi!

Il seminarista romagnolo Marco Laghi ha trascorso a Rimini parte delle vacanze estive prima di riprendere gli studi ad Ecône il 12 settembre.

Dal 17 giugno al 4 luglio, Alessandro Brugnoli, un operoso e solerte muratore di Albano, ha dato un notevole contributo alla manutenzione del priorato e della scuola.

Mercoledì 8 luglio, don Fabrizio, di passaggio in Italia, è stato festeggiato con i sacerdoti di Rimini durante una splendida cena, alla quale hanno partecipato molti fedeli.

Nella luminosa e calda estate, sono stati numerosi gli ospiti che hanno approfittato dell'accoglienza della casa San Francesco.

Martedì 4 agosto, dopo più di dieci anni di religioso servizio a Rimini, suor Angela è partita alla volta di Velletri per trascorrervi un anno di meritato riposo. Alla fine del mese, lunedì 31, è giunta in priorato suor Brigida per sostituirla nel prezioso e gradito servizio alla piccola comunità.

15 agosto: molti fedeli, anche provenienti da lontano, hanno assistito alla messa e, la sera, alla commovente processione dell'Assunta.

Sabato 5 settembre don Pierpaolo Petrucci ha celebrato nella cappella del priorato le esequie della zia Imelde Petrucci.

Dal 4 al 6 settembre si è svolto il consueto pellegrinaggio da Bevagna ad Assisi. Nonostante l'acquazzone che ha sorpreso i pellegrini il sabato mattina, questi son giunti alla basilica di San Francesco stanchi ma felici.

Lunedì 14 settembre. Santa messa, benedizione e prime lezioni nella scuola del Bambin Gesù.

Il 26 settembre sono ripresi gli incontri dei chierichetti, interrotti durante le vacanze estive:

breve gita all'estero, ospiti di don Federico che ha fatto conoscere ai piccoli inservienti la bella chiesa neoclassica di San Marino.

Dal 12 al 16 ottobre don Fausto Buzzi, primo sacerdote di stanza a Rimini, ha trascorso una breve vacanza in priorato con grande soddisfazione dei sacerdoti delle suore e dei fedeli.

Il 13 ottobre scorso, nell'ubertosa campagna di Spadarolo, è stata avvistata una feroce pantera nera, due secondo i meglio informati: inquietudine ed apprensione nel priorato e nella scuola.

Sabato 10 ottobre, insolito incontro dei chierichetti a Talamello: esercizi di arrampicata per i piccoli e i grandi...

Domenica 11 ottobre. Come titolano i giornali, sfiorata la tragedia al distributore vicino al priorato per un'esplosione provocata da una fuga di gas: ferita la barista e scosso l'unico sfortunato avventore, che non ha mancato di portare due ceri alla Madonna in ringraziamento per lo scampato pericolo.

Sabato 17 ottobre le suore del priorato hanno organizzato l'incontro delle bambine: poche, ma molto soddisfatte quelle presenti.

Sabato 7 novembre l'incontro dei chierichetti è stato particolarmente apprezzato da don Enrico: visita al salumificio Lombardi, sosta di preghiera al cimitero e visita alla pizzeria Le Ruote dove i bambini hanno potuto vedere come si fanno le pizze, che hanno assaporato in seguito con grande gusto e soddisfazione.

2 Pantere a Spadarolo!





## Gruppi Catechismo



Suor Brigida – anno principianti



Suor Maria Francesca –  
preparazione alla prima comunione



Don Elias – lezione  
particolare



Suor Rita – preparazione alla cresima



Don Chad – gruppo della scuola media



Don Enrico – gruppo della scuola  
superiore

## Matrimoni estate 2015



Don Chad ha celebrato il matrimonio di Martin Molloy e Roisin McNulty a St Mary's Oratory, Newtownstewart, Ireland il 18 luglio 2015.



Don Elias ha celebrato il matrimonio di Desideria e Francesco il 5 settembre a Forlì nella parrocchia Santa Maria in Villanova;



Poi, il 19 settembre il matrimonio di Judith e Silvan in Svizzera nella chiesa conventuale di Gnadenthal.



e infine (!), nella Parrocchia di S. Cristina a Prato, la messa del matrimonio di Linda e Rosario, abbellita dai canti di Cecilia e Agnese, il 24 settembre 2015.



Il 19 settembre Giovanni Venzi e Valentina Gaviani si sono sposati nella chiesa di S. Nicolò a Sestri Levante, e poi sono venuti per una celebrazione con i loro amici al posto dove si sono incontrati per la prima volta – il sagrado del Priorato Madonna di Loreto!  
Nella foto gli sposi sono con i loro nipoti.



Auguriamo a tutti i fedeli, amici e benefattori  
un Santo Natale e un anno pieno di benedizioni celesti!



## Contatti

[www.sanpiox.it](http://www.sanpiox.it)  
e-mail: [rimini@sanpiox.it](mailto:rimini@sanpiox.it)



Radio Vobiscum:  
la voce "On Demand"  
della Tradizione  
Cattolica.



È on line il nuovo canale  
del Distretto Italiano.  
Iscrivetevi a FFSPX Italia  
per guardare i video  
dedicati al nostro  
apostolato.



Potete leggere le notizie  
sull'attività del Distretto  
anche nella nostra nuova  
pagina Facebook  
«Fraternità Sacerdotale  
San Pio X - Distretto  
d'Italia». Cliccando  
"Mi Piace" riceverete  
automaticamente tutti gli  
aggiornamenti.



Potete leggere le notizie  
sull'attività del Distretto  
anche sul nostro nuovo  
account Twitter:  
"FSSPX - Italia"  
@FSSPXItalia  
Diventate nostri Follower!



## Prossimi appuntamenti 2015-2016

- Venerdì 4 dicembre 2015:** Adorazione notturna per il primo venerdì del mese.
- Martedì 8 dicembre:** Immacolata Concezione - festa del Priorato con pranzo (vedi orari speciali a pagina 7)
- Giovedì 10 dicembre:** Madonna di Loreto - Messa cantata alle 19.30.
- Sabato 12 dicembre:** Incontro dei chierichetti - appuntamento alle 14.30.
- Sabato 12 dicembre:** Messa del 30° giorno per don Giorgio Maffei + alle 18.30
- Mercoledì 16 dicembre:** Inizio della Novena preparatoria di Natale - alle ore 17.55.
- Sabato 19 dicembre:** Ritiro dell'Avvento per i fedeli alle 14.30.
- Giovedì 24 dicembre:** Primi Vespri di Natale alle ore 15.00.
- Venerdì 25 dicembre:** Festa di Natale (vedi orari speciali a pagina 8).
- Sabato 26 dicembre:** Messa di Santo Stefano alle ore 11.30.
- Da sabato 26 a martedì 29 dicembre:** Campeggio per i ragazzi in montagna.
- Giovedì 31 dicembre:** Messa di Santa Colomba alle ore 18.30.  
19.15 Esposizione del Santissimo, canto del Te Deum e adorazione fino a mezzanotte. Nel frattempo, cena e giochi alla Casa san Francesco.
- Venerdì 1 gennaio 2016:** Ottava di Natale (festa di precetto). Nessuna Messa alle 8.00.  
10.30 Messa cantata preceduta dal canto del "Veni Creator" e 17.30 Messa letta.
- Lunedì 4 gennaio:** Incontro dei chierichetti - appuntamento alle 10.00.
- Mercoledì 6 gennaio:** Epifania di Nostro Signore - (festa di precetto).
- Domenica 10 gennaio:** Festa della Santa Famiglia - incontro delle famiglie.  
Pranzo, conferenza, incontro della Crociata Eucaristica e benedizione eucaristica.